

VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA del 2 marzo 2017

Il giorno 2 marzo 2017, presso la sede della Presidenza della Regione Lazio, sala Marta, si riunisce, in seduta straordinaria, il Comitato per la Legislazione, di cui all'art. 7-bis del Regolamento regionale 5 agosto 2005, n. 17 "Norme in materia di affidamento di incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale".

Sono presenti il Cons. Maria Cristina Quiligotti, il Cons. Silvestro Maria Russo, l'Avv. Vincenzo Nunziata, il Cons. Caruso, il Dott. Pompeo Savarino e la Dott.ssa Vincenza Morace della Direzione attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza, la Dott.ssa Maria Rosaria Ascione, la Dott.ssa Alessia Zamperini e la Dott.ssa Roberta Galimberti dell'Ufficio legislativo.

La riunione si apre alle 15:00 con il seguente Ordine del Giorno:

1) Costituzione fondo immobiliare Centro regionale Sant'Alessio. Richiesta parere

In merito al primo ed unico punto all'ordine del giorno, viene di nuovo sottoposta all'attenzione del Comitato la richiesta di parere in merito alla questione relativa alla costituzione di un fondo immobiliare di tipo chiuso, riservato, per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per ciechi.

La problematica riguarda, in particolare, i rapporti tra la Regione Lazio, titolare di compiti di vigilanza e controllo sulle II.PP.A.B. infraregionali e procedura in via di conclusione posta in essere dall' Ipab "Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per ciechi" avente ad oggetto la costituzione di un fondo immobiliare.

Le II.PP.A.B. sono enti pubblici con patrimonio costituito da privati. Attualmente, la vigilanza sulle stesse spetta alla Regione ed il nucleo del controllo è rappresentato dalla tutela del patrimonio, affinché lo stesso sia utilizzato a favore dei beneficiari.

Attraverso la costituzione di un fondo immobiliare, i beni immobili del Centro regionale S. Alessio vengono di fatto alienati ed il corrispettivo di tale alienazione è rappresentato dalle quote che verranno rimborsate ai partecipanti o alla scadenza del periodo di durata del Fondo.

Il parere richiesto al Comitato riguarda, in particolare, l'ammissibilità di tale forma di investimento in relazione all'attività di controllo e vigilanza che deve essere espletata dalla struttura regionale competente, nonché le modalità attraverso le quali debba esplicarsi il potere/dovere al rilascio della preventiva autorizzazione obbligatoria e vincolante della direzione regionale competente in materia di rapporti con le IPAB, all'esito dell'istruttoria sull'istanza.

Il fondo è dotato di autonomia patrimoniale perfetta, ma dato che i beni gli sono conferiti in gestione non può alienarli senza autorizzazione regionale.

Inoltre, il Comitato è stato chiamato ad esprimersi anche in ordine all'eventualità che possa configurarsi un'ipotesi di responsabilità per danno erariale derivante dall'impossibilità di svolgere le attività di controllo e vigilanza in presenza di perdite del fondo immobiliare per mala gestio o fluttuazioni negative del mercato immobiliare.

I due problemi principali che si pongono sono l'autorizzazione regionale, intervenuta *ex post*, e l'asta pubblica come procedimento obbligatorio da seguire nel processo di dismissione del patrimonio pubblico per alienare beni pubblici.

Il Comitato ha studiato e di nuovo esaminato la questione, ritenendola particolarmente complessa e, per tale motivo, si è riservato di approfondire l'esame dei documenti integrativi che sono stati portati nella seduta in oggetto e di rinviare il parere alla seduta immediatamente successiva.

Il Presidente, ringraziati i presenti per la propria partecipazione, dichiara conclusa la riunione alle ore 16.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente del Comitato